

Il Monte Vulture appare oggi come una montagna a più cime e staccata dal contrafforte appenninico. Di modesta altezza, 1326m, era un vulcano molto attivo fino al Pleistocene superiore, isolato ed in posizione più esterna verso l'avampaese apulo rispetto ai coevi complessi vulcanici tirrenici. Nella caldera di questo vulcano oggi vi sono due laghi craterici detti anche Laghi di Monticchio. Ambedue di forma ellittica, nonostante le sue acque siano comunicanti assumono due colorazioni diverse, sono separati da un istmo di 215m. Il lago Grande, verde oliva, ha una superficie di 38 h. e perimetro di 2700m, occupa una cavità a forma d'imbuto, i suoi bassifondi sono estesi per gran parte del bacino, che solo in un punto si inabissano fino a 36m. Il Lago Piccolo, di colore verdastro, ha una superficie di 16h. e perimetro di 1800m. presenta sponde ripide che scendono fino a 38m. Il Lago Piccolo a quota 658m. viene alimentato da acque sotterranee e da qui tramite un ruscello vanno a defluire nel Lago Grande a quota 656m. Entrambi i laghi hanno la temperatura più elevata dei laghi d'Italia. La sua condizione climatica particolare, la natura vulcanica del terreno fanno sì che intorno ai laghi si sviluppi una faggeta rigogliosa ad una quota non usuale. La Riserva del Lago Piccolo fu istituita nel 1971 con lo scopo principale di proteggere la *Acanthobrahmaea*, conosciuta anche come *Bramhea Europea*, una falena scoperta nei boschi del Lago Piccolo dallo studioso Federico Hartig nel 1963. Oltre questo insetto rarissimo, veniva segnalata anni fa la presenza della Lontra, il suo avvistamento è lontano negli anni ma di recente sono state rinvenute di nuovo tracce della sua presenza. Tutta l'area meriterebbe una maggiore tutela onde evitare la perdita di specie faunistiche prima e compromettere poi l'elevato patrimonio vegetativo di questo luogo incantevole. Purtroppo l'area è facilmente raggiungibile con una comoda strada asfaltata e nei periodi che vanno da aprile ad ottobre inoltrato è meta di molti turisti "distratti" e poco informati sulle emergenze naturalistiche del luogo.



143

LAGO PICCOLO DEL VULTURE

All'interno di una caldera vulcanica.

regione **BASILICATA**

riferimento geografico **Appennino appulo-lucano**

tutela **Riserva Regionale della Basilicata**

motivo **La tutela degli ecosistemi lacustri**



Giuseppe Fucella

OrTAM

Lagonegro

agg. 29/01/2013

150x150°

IL CAI e la TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO - 150 CASI



Brahmea Europea

La *Acanthobrahmaea* è l'unica falena della famiglia delle *Brahmaeidae* presenti in Europa, difatti questa specie è di origine asiatica. Fu in un viaggio di studi presso il Vulture nel 1963 che l'entomologo altoatesino Federico Hartig la scoprì, ne rimase molto sorpreso di trovarla a latitudini così meridionali: Hartig scoprì anche la farfalla diurna *Vulturina*, piccola di colore azzurrina, la ritrova anche sui monti svizzeri, entrambe le specie sono in fase d'estinzione. La *Brahmea Europea* di rado giunge ai laghi, il suo habitat naturale è posto a quote più basse, difatti è nella Riserva di Grotticella che l'insetto si riproduce, le sue larve dipendono dalla presenza del Frassino (*Fraxinus oxycarpa*) e del Ligustro (*Ligustrum*) per sopravvivere. Questa riserva orientata si estende per 209h. tra il lato est del Monte Vulture e il Fiume Ofanto nelle frazioni di Monticchio Bagni ad una quota che varia dai 400 ai 650m. Quest'area grazie alla sua vegetazione ed al micro clima caldo-umido è l'habitat ideale per la *Brahmea Europea*



L'Abbazia di S.Michele Arcangelo

All'interno del lussureggiante bosco ed a ridosso del Lago Piccolo si trova questo particolare edificio religioso. La costruzione risale al VIII secolo d.C. intorno ad una grotta abitata dai monaci Basiliani. L'Abbazia fu costruita proprio sulla grotta di tufo nei pressi della quale sono stati ritrovati alcuni oggetti votivi risalenti al IV-III secolo a.C. L'edificio passò poi ai frati Benedettini che lo abbandonarono nel 1456, ai Cappuccini che ridiedero vita all'abbazia costruendo anche una biblioteca ed un lanificio e, nel 1782 all'ordine militare Costantiniano, che ne fu proprietario fino al 1866. L'intero complesso è costituito da un convento a più piani, una chiesa settecentesca e la cappella di S. Michele. La Grotta dell'Angelo dedicata a S. Michele è adornata da affreschi risalenti alla metà dell'XI secolo ed era il luogo dove si riunivano in preghiera i monaci italo-greci che anticamente abitavano la zona. Oggi nell'abbazia si trova il Museo di Storia Naturale del Vulture con una sezione dedicata alla *Brahmea europea* e all'entomologo Federico Hartig.



Il Lago Piccolo di Monticchio

Nella descrizione introduttiva si riporta che tutta l'area è raggiungibile tramite strada asfaltata e che quindi nelle domeniche l'afflusso turistico è notevole e di qualità sicuramente non attenta alle particolarità naturalistiche del luogo. Basti pensare che si può compiere anche un "giro con il pedalò" sul lago. Inoltre le molte attività commerciali disposte nei pressi del lago rappresentano un elemento di disturbo alla fauna acquatica e non sono certe e conosciute le fonti di inquinamento provocate da queste attività dell'uomo. Il lago ospita il cigno reale, la gallinella d'acqua e, soprattutto in inverno, folaga, germano reale, alzavola, tuffetto e svasso maggiore.



L'anello del Lago Piccolo e l'Abbazia di S.Michele

Evento 150x150

domenica 07 aprile 2013

Ragazzi accompagnati

SÌ NO

Coordinate GPS del punto di partenza dell'escursione

Latitudine **40.926484**

Longitudine **15.607531**

Partendo dal settore sud-ovest del Lago Piccolo di Monticchio si entra nella Zona a Traffico Limitato e si percorre il lungolago in senso antiorario. La strada è agevole e, vegetazione permettendo, consente di vedere scorci dello specchio d'acqua. Dopo 500 m si incontra sulla destra una scalinata in pietra che si addentra nel bosco, inerpandosi verso l'Abbazia di San Michele Arcangelo, alla quale si giunge dopo altri 300 m. La pur piccola fatica è ricompensata dal panorama suggestivo che si ammira dall'edificio. Si possono infatti scrutare nella loro interezza sia il Lago Piccolo, immediatamente sottostante, sia il Lago Grande, entrambi dalla forma pseudocircolare che ne rivela l'origine di antichi crateri vulcanici. Visita al Museo di Storia Naturale del Vulture che si trova nei primi due piani dell'edificio. Si rientra ripercorrendo il percorso.

Periodo

primavera-estate-aut

Dislivello

Durata

mezza giornata

Difficoltà

T

Cartografia

igm